

IL GIORNO DELL'APPELLO

L'ACCUSA

È RAPPRESENTATA DAL PG CHIAPPONI, CHE BEN CONOSCE LA REALTÀ DI RAVENNA

LA CORTE

PRESIEDUTA DAL GIUDICE ORAZIO PESCATORE, A LATERE LUISA DEL BIANCO



LA VITTIMA
Giulia Ballestri, mamma di tre bambini, aveva 39 anni: fu uccisa il 16 settembre 2016

L'ACCUSA

Le prove ritenute insormontabili

- Le impronte dell'imputato sul sangue della vittima lasciate sul muro dello scantinato
- I video della villa di Firenze che riprendono Cagnoni con la borsa bianca che la mattina dell'omicidio aveva Giulia
- I cuscini verdi della villa, portati da Cagnoni in auto a Firenze, sporchi del sangue della Ballestri
- La scheggia del bastone, arma del delitto, trovata nella tasca dei jeans dell'imputato

LA DIFESA

La richiesta di nuove prove

- Perizia psichiatrica per valutare se Cagnoni fosse capace di intendere e di volere
- Analisi del Dna maschile rinvenuto sotto le unghie di Giulia Ballestri
- Audizione di un consulente in relazione al funzionamento dell'allarme nella villa
- Audizione di due testimoni che poche sere prima del delitto trovarono i due coniugi sereni

I DOMICILIARI**Non si è deciso**

Fino a ieri la corte d'assise d'appello non si era ancora espressa sulla richiesta difensiva degli arresti domiciliari nella clinica Villa Azzurra con braccialetto elettronico. Un'istanza che sarebbe giustificata dalle condizioni psico fisiche del dermatologo 54enne, ritenute in costante decadimento. Anche per questo la sua presenza oggi al processo d'appello è data per incerta

Perizia e testimoni, Cagnoni si gioca tutto

Incerta la presenza del medico. Tra oggi e domani si può chiudere il processo

I GIORNI del giudizio, quello d'appello, sono arrivati. E ancora una volta sarà Matteo Cagnoni contro tutti. Contro una serie di prove che l'accusa ritiene granitiche, su tutte le sue impronte sul sangue della vittima e la scheggia del bastone, prima arma del delitto, trovata nella tasca dei jeans dell'imputato. Contro la logica che lo vuole carnefice della moglie Giulia Ballestri che intendeva lasciarlo e contro un'opinione pubblica che lo ha condannato sin dal primo giorno del suo arresto. Sono passati tre anni dalla mattina dell'omicidio più efferato della storia di Ravenna. Ma la parola fine deve ancora essere scritta. Pensare che sulla vicenda nel frattempo sono già stati scritti due libri e oggi il circo mediatico farà di nuovo capolino a Bologna,

dove in corte d'assise d'appello si celebra il processo di secondo grado. Due date già fissate, oggi e domani. Ma con un'incognita rappresentata dalla richiesta della difesa di una perizia psichiatrica per valutare se l'imputato fosse capace di intendere e di volere quel 16 settembre 2016, quando il volto della moglie fu cancellato contro il muro dello scantinato della lugubre villa di via Padre Genocchi.

MA ATTENZIONE, si sbaglia chi pensa che la richiesta di perizia equivalga a una ammissione di colpevolezza, che fin qui non c'è mai stata. Intanto Cagnoni non è il tipo. In secondo luogo la possibilità non è mai stata ventilata dal suo nuovo difensore, l'avvocato Gabriele Bordoni, esperto di processi di

3**ANNI**

Tanto è passato dall'uccisione a colpi di bastone e poi contro un muro della 39enne mamma Giulia Ballestri

questo calibro e la cui strategia sembra non lasciare nulla al caso. Bordoni, sapendo che davanti ha l'Everest da scalare, si muoverà su un duplice binario. Intanto difendendo il suo cliente nel merito. E vanno in questa direzione le richieste integrative di un accertamento in banca dati sul Dna ignoto rinve-

nuto sotto le unghie della Ballestri, di sentire il proprio consulente per dimostrare il mancato funzionamento dell'allarme della villa, di escludere i messaggi tra Giulia e il nuovo compagno Stefano Bezzi - indicativi della paura che la donna aveva del marito - poiché ritenuti estrapolati con procedura non corretta. Ma, al tempo stesso, cercherà di limitare i danni laddove possibile. Anzitutto cercando di sgretolare le aggravanti da ergastolo, premeditazione e crudeltà. Riguardo alla prima ha chiesto l'audizione di due testimoni che cenarono con la coppia il 13 settembre e la trovarono serena, laddove nella sentenza di primo grado i giudici scrivono «il progetto (dell'omicidio; ndr) è maturato certamente prima del 13 settembre». Ma di fronte si troverà una Procura gene-

rale ugualmente agguerrita. Il Pg, Gianluca Chiapponi, conosce bene la realtà di Ravenna ed è scontato possa chiedere la conferma dell'ergastolo, e così le parti civili a partire dall'avvocato Giovanni Scudellari che tutela la famiglia Ballestri. La corte è presieduta da Orazio Pescatore, giudice a latere Luisa Del Bianco: la stessa composizione del processo all'ex infermiera Daniela Poggiali. Il presidente potrebbe fare discutere le parti per poi, solo in un secondo momento, esprimersi sulla richiesta di perizia. Col processo che, in astratto, potrebbe già chiudersi oggi. Da ultimo, è incerta la presenza dell'imputato. Le sue condizioni di salute non sono buone e in tal senso va letta la richiesta di domiciliari in clinica sulla quale la Corte fino a ieri non si era ancora espressa.

Lorenzo Privato

la buona cucina

a cura di Speed

RISTORANTE PIZZERIA

IL TRUCCO

da mercoledì 25 settembre

APERTI ANCHE A PRANZO € 14

Menù del giorno: 2 portate + bevande + caffè

MENU ALLA CARTA SEMPRE DISPONIBILE

Chiuso Martedì

VIA TRIESTE 356, MARINA DI RAVENNA Tel. 0544 538847

Ristorante Pizzeria Canto del Mare

Aperto tutti i giorni, chiuso i lunedì aperto anche a pranzo:

menu feriale a pranzo euro 13 con primo, secondo, acqua, 1/4 di vino, caffè

Madonna dell'Albero(Ra) via Matisse
tel. 0544 271381 cell.347 3703598

IL BUON GUSTO trattoria

La buona cucina romana e non...

Da oltre 9 anni a Ravenna proponiamo Specialità Romane Funghi e Tartufi di stagione

550gr (4-5 pers.)
Tonnarelli cacio e pepe in forma

550gr (4-5 pers.)
Paccheri cacio, pepe e baccalà in forma

Dal martedì al venerdì a pranzo, proposte settimanali di stagione con menu degustazione € 20,00

TUTTI GIOVEDÌ
Lumache alla Bourguignonne Rane Fritte

Aperto a pranzo e cena. Lunedì chiuso www.trattoriadelbuongusto.com

Ravenna Via Cesarea, 148 Tel. 0544-66634 Cell. 333.6811616